

35 ANNI DI ESPERIENZA IN ATTIVITÀ FORMATIVA E PRATICA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
**MUSICOTERAPIA &
ARTITERAPIE**

Formazione certificata Jean Monnet
In ottemperanza della LEGGE 14 gennaio 2013, n. 4



Istituto MEME
Musicoterapia
Artiterapie
OLOGRAMMA-PEI
OLOGRAMMA Concert
OLOGRAMMA Argento
OLOGRAMMA – UPGB

Domenica 25 settembre 2022
Via Nicolò dell'Abate 66 - Modena
Ore 10:00-13:00 e 14:30-17:30

Mini-Workshop di Circular Music
Facilitatore: Stefano Baroni

CIRCULARMUSIC.IT
Education Creativity Cooperation

Workshop Aperto
Prenotazione obbligatoria
Entro 20/09/2022

www.istituto-meme.it
info@istituto-meme.it
344-0864030





CIRCULARMUSIC.IT
Education Creativity Cooperation

Mini-Workshop di Circular Music

Facilitatore: Stefano Baroni

"Insegnare il ritmo è difficile. Il ritmo si può solo liberare, sprigionare... Ritmo non è una entità astratta, ritmo è la vita stessa, ritmo agisce e provoca, è la forza che unisce linguaggio, musica e movimento"

(Carl Orff)

Musica Circolare è un approccio alla musica in cui il cerchio è la forma principale, in cui ogni singolo contributo dato da ciascun membro del gruppo è unico ed ha lo stesso Valore degli altri. Musica Circolare è musica che si ripete, che si canta, che si suona col corpo, è Musica che crea **Relazioni** e moltiplica **Sorrisi**, è un luogo in cui possiamo **Imparare** insieme agli altri, è un luogo in cui il giudizio non esiste e in cui si esercita l'**Ascolto**. È il luogo in cui si capisce il valore della propria **Identità** in relazione a quella del gruppo e in cui è centrale un concetto africano che si riassume nella parola **Ubuntu: io sono in quanto noi siamo**.

Alcuni Neuroscienziati di Harvard dopo anni di ricerche hanno confermato che ci sono quattro modi principali di migliorare la neuroplasticità del cervello:

- MUSICA
- MOVIMENTO
- GIOCO CREATIVO
- ESPERIENZE NUMINOSE:
esperienze nelle quali il nostro senso del se è assorbito da qualcosa di più grande e ci fa rendere conto che la forza del gruppo è superiore alla somma della forza dei singoli.

Musica Circolare è il luogo dove queste quattro esperienze si incontrano

La **Body Percussion** o, più in generale includendo la voce, la **Body Music** è un modo di fare musica insieme tanto semplice quanto efficace che, soprattutto in ambito educativo, può aiutarci per aiutare i ragazzi a sviluppare quelle life skills di cui l'OMS parla da molti anni.

In ogni parte del mondo si sono sviluppate tecniche e modalità diverse di usare la voce e il corpo per fare musica. Attraverso giochi musicali cooperativi andiamo sia a lavorare su competenze specifiche musicali che su competenze complementari alla musica: ascolto, capacità di stare in una relazione costruttiva, lavoro sulla concentrazione, memoria, coordinazione, lavoro sul linguaggio e sulle capacità logico matematiche, lavoro sul problem solving e sulla capacità creativa.

Il **corpo** è "strumento" ritmico primario in quanto legato a forti percorsi esperienziali del bambino, strumento ritmico che può evolversi, dai primi *gesti-suono* fino alla pratica della *body percussion*.

La forma più semplice e naturale di conoscenza del mondo e di produzione musicale è legata all'uso della voce e del corpo in quanto sono gli strumenti che tutti possediamo, senza la necessità di far uso di mediatori sonori esterni (gli strumenti musicali appunto). La body music è uno strumento estremamente utile per formare e consolidare, da una parte una consapevolezza ritmica (che avrà effetto anche sull'esecuzione strumentale), dall'altra sicurezza e coordinazione corporea, andando anche a lavorare dunque sull'autostima, e sulla capacità di attenzione e concentrazione.

Alla funzione strumentale si appaia quella motoria espressiva: il corpo *dice*, il corpo *delinea*, il corpo *rappresenta*, il corpo *interpreta*, il corpo *mima*, il corpo *si moltiplica* insieme agli altri corpi (divenendo dunque fondamentale strumento di relazione). Dal movimento espressivo libero alle forme strutturate il corpo dispone tutta la sconfinata area rappresentata dai linguaggi motori.

La voce – Utilizzata a partire dalle sue espressioni fonematiche e inarticolate, sia quelle più grezze e primigenie che quelle sofisticatamente modulate, fino al nonsenso, alla parola, alla scansione verbale ritmica, al linguaggio, al canto, al coro. La voce, in quanto primo mezzo di esplorazione, sperimentazione e rapporto col mondo, è, nell'esperienza del bambino, uno strumento ancor più esperto e tecnicamente consolidato del gesto. La voce è sostegno all'esperienza ritmica (filastrocche, conte, ecc.), è sostegno al gesto ritmico, all'esecuzione ritmica strumentale, grazie al forte legame psicomotorio intercorrente fra gesto e parola. La scansione ritmica verbale può essere messa in contrapposizione all'esecuzione strumentale così da portare ad un livello molto più elevato la capacità di coordinamento ritmico fisico e mentale: due ritmi complementari eseguiti dal medesimo soggetto.

Destinatari del workshop:

Insegnanti, educatori, musicoterapisti, facilitatori, musicisti e non musicisti, animatori, attori, danzatrici e in generale chiunque abbia voglia di sperimentare un modo diverso di fare musica sul momento in un ambiente esente dal giudizio.

Finalità – Obiettivi Extra Musicali:

Finalità relazionali: nel suonare insieme non c'è competizione (win to lose), anzi, è necessario sviluppare al massimo l'attenzione e l'ascolto verso l'altro e verso sé stessi; le attività sono concepite in modo tale che si crei un rapporto di cooperazione (win to win) e in modo che l'ambiente di apprendimento stimoli a ogni partecipante migliorarsi e a relazionarsi con gli altri membri del gruppo:

- Attivare vari lobi cerebrali e migliorare la neuroplasticità attraverso attività di coordinazione corporea/vocale specifiche migliorando la capacità di concentrazione, la capacità mnemonica e la capacità di ascolto, la proprietà di linguaggio, la coordinazione e l'equilibrio, le capacità logico/matematiche, la capacità di problem solving.
- Rafforzare l'autostima dei ragazzi coinvolgendoli in attività ritmiche che li gratifichino e che diventano più complesse parallelamente all'aumento della loro capacità recettiva/esecutiva cercando di focalizzarci sui processi e non sui risultati e cercando di "*danzare*" entro i confini della *Zona di Sviluppo Prossimale* definita da *Vygotskij*.
- Sviluppare degli strumenti di base che gli insegnanti e gli educatori possano usare sia per aiutare i bambini a sviluppare skills, sia per modulare i momenti di energia troppo bassa o troppo alta del gruppo.

Obiettivi Musicali Specifici:

- Affinare la capacità di sincronizzazione, la coordinazione motoria, lo sviluppo del senso ritmico, dell'ascolto, della gestione delle coordinate spaziali in movimento e in forma statica.
- Sviluppare una memoria auditiva, fondamentale per la ricchezza del linguaggio parlato e musicale, lavorare sullo sviluppo dell'orecchio relativo.
- Esplorare i suoni del corpo e loro funzione nelle tecniche body percussion.
- Lavorare sulla produzione sonora estemporanea e sul dialogo sonoro.
- Migliorare la consapevolezza corporea.
- Imparare semplici coreografie in movimento, ostinati ritmici in combinazione e in sovrapposizione, ostinati ritmici con sovrapposizione di suoni del corpo e voce parlata e cantata.
- Imparare la tecnica dei Rhythm Blocks.
- Imparare semplici codici di scrittura delle body percussion.
- Eseguire semplici performance di movimento, body percussion, voce.
- Imparare a leggere partiture informali e semplici partiture formali.

Contenuti:

Esercizi di coordinazione corporea e corporea vocale, esercizi di sincronizzazione, giochi per allenare la velocità di elaborazione, giochi di movimento e relazione, giochi musicali cooperativi, pattern ritmici, brani ritmico/melodici originali o ripresi dalle tradizioni popolari del mondo, giochi di creazione estemporanea e giochi di regole.

Metodologia:

I contenuti saranno proposti attraverso: gioco, ascolto, imitazione, auto facilitazione, segnalazione in tempo reale. L'aspetto ludico e relazionale sono centrali affinché i processi di apprendimento si attivino.

Materiali:

Gli strumenti che utilizzeremo saranno il nostro corpo e la nostra voce, boomwhackers.

Tempi e modi di attuazione:

Il workshop è articolato in 6 ore da attuarsi in due giorni consecutivi. Sarà necessario uno spazio abbastanza grande per ospitare comodamente il gruppo (molto del lavoro viene fatto in cerchio).

Costi

Partecipazione gratuita per studenti Scuole di Specializzazione Istituto MEME

Quota di partecipazione (esterni) 30 €.

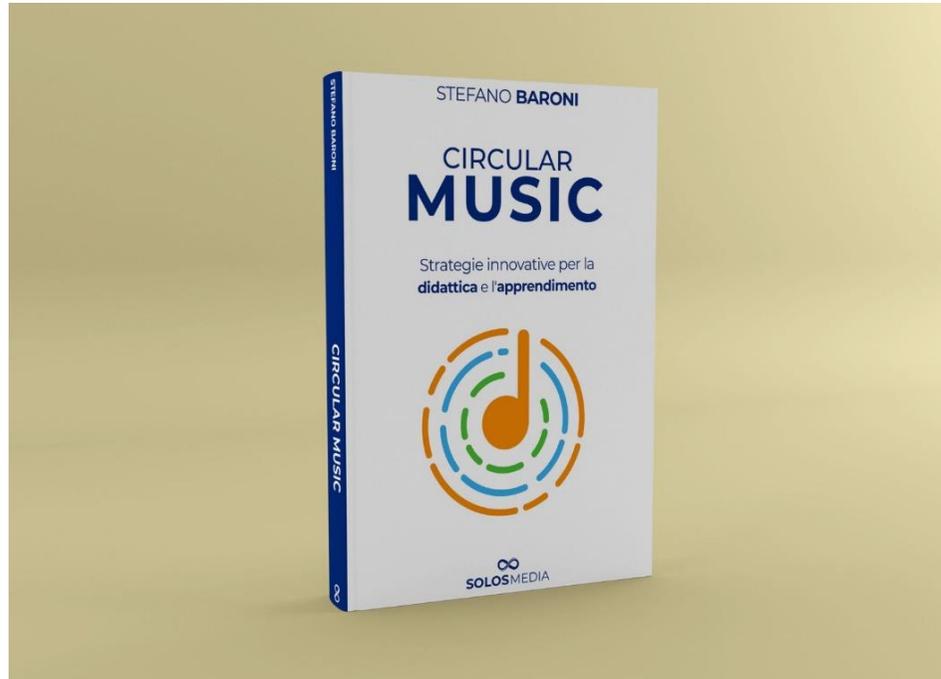


Facilitatore - Stefano Baroni

Body Music & Drum Circle Facilitator (Village Music Circles) endorsed by Musicista, ingegnere meccanico, Circular Music e Drum Circle Facilitator.

Dal 2009 si occupa di educazione musicale, didattica, uso della musica come strumento di sviluppo del potenziale umano in contesti. Dal 2017 collabora con l'Università di Bologna come docente per il Master in Vocologia Artistica e per il corso di Alta Formazione in Circlesinging Educational di Ravenna; ha facilitato Drum Circles per Umbria Jazz, Time in jazz e altri festival nazionali.

Oltre a lavorare in Italia in molti settori ha condotto workshops di Circular Music e facilitato Drum Circle in UK, Svezia, Spagna, Malaysia, India e tenuto webinar e conferenze per varie organizzazioni internazionali. Nel 2022 è stato keynote speaker per la DCFG Conference, conferenza annuale dei Drum Circle facilitators americani.



L'esperienza del workshop è raccolta nel libro CIRCULAR MUSIC edito da Solos Media.

CIRCULAR MUSIC

Strategie innovative per la didattica e l'apprendimento

Può un'esperienza musicale aiutarci a sviluppare il nostro potenziale creativo, a migliorare la neuro-plasticità del nostro cervello e ad apprendere strategie utili, sia nella vita personale che in quella professionale? In che modo può portarci benessere, educarci all'ascolto e alla cooperazione? In questo libro si cerca di rispondere a queste e ad altre domande raccogliendo riflessioni, strategie e pratiche operative inerenti la Circular Music, un'esperienza di creazione musicale collettiva inclusiva e divertente che sempre di più si sta diffondendo in tutto il mondo. Tutti, indipendentemente dall'età e dal background musicale, possono sperimentarla in quanto la Circular Music lavora sulla musicalità comunicativa, un'abilità che ogni essere umano costruisce con l'esperienza sin dalla nascita.

La Circular Music è musica che si ripete, che si canta, che si suona col corpo, è musica che crea Relazioni e moltiplica Sorrisi, è un ambiente d'apprendimento in cui possiamo Imparare insieme agli altri, in cui il giudizio non esiste e in cui si esercita l'Ascolto. È il luogo in cui si capisce il valore della propria Identità in relazione a quella del gruppo, in cui la diversità di ogni singolo costituisce Valore per tutti e in cui è centrale un concetto sudafricano che si riassume nella parola Ubuntu: io sono perché noi siamo.